



FILT
CGIL



Segreterie Regionali Marche

Ancona , 13 luglio 2019

Illustrissime Eccellenze
Prefetto di Ancona – Fermo – Ascoli Piceno –
Pesaro – Macerata

Att.ne Assessore ai Trasporti Regione Marche

p.c Presidente Regione Marche

Att.ne FSI – AD G. Battisti
Trenitalia – AD O. Iacono
RFI – AD M. Gentile
Ferservizi – AD F. Rossi
Grandistazioni Rail – AD S. Gizzi

Boni
Libra LS
C.M. Service
CONSORZIO Global Service
Elior
Dussmann Service

Commissione di Garanzia
Osservatorio sugli Scioperi

Oggetto: Adesione Regionale di Sciopero Nazionale dei Trasporti del 24 luglio 2019 – prima azione

Le scriventi segreterie regionali con la presente aderiscono alla prima azione di sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e i lavoratori:

**prima azione di sciopero del personale degli appalti ferroviari
impiegati nei lotti marchigiani, presso le aziende in indirizzo, per mezzo
turno del 24 luglio 2019.**

Qui di seguito si riportano le ragioni della vertenza:

FILT CGIL	Valeria Talevi	3485268380	mail: v.talevi@marche.cgil.it
FIT CISL	Roberto Ascani	3357559381	mail: roberto.ascani@cisl.it
UILTRASPORTI	Giorgio Andreani	3471081761	mail: marche@uiltrasporti.it



FILT
CGIL



Segreterie Regionali Marche

La **frammentazione dei lotti** che ha interessato nell'ultimo decennio il settore degli appalti ferroviari a livello nazionale ha portato, anche nelle Marche, alla esasperazione della crisi causata dalle scelte sbagliate della committenza.

Riteniamo imbarazzante l'atteggiamento del gruppo **FS** che, **dopo ripetute richieste del sindacato, non batte un colpo** rispetto alla necessità di attivare le opportune sinergie che permetterebbero di evitare i licenziamenti.

Lo spezzatino dei lotti determinato dalle scelte strategiche del gruppo FS sugli appalti ferroviari, impedisce di fatto la ricollocazione degli eventuali esuberanti generati dalla **riduzione dei volumi e dei valori degli appalti** decisa da parte delle stazioni appaltanti, obbligando le aziende appaltatrici alle procedure di licenziamento anche sui territori nei quali altri appaltatori ricorrono allo straordinario o al lavoro somministrato per affrontare i picchi di produzione.

La decisione di bandire **gare che non prevedono l'applicazione del contratto di settore** muovendosi nelle pieghe delle clausole sociali concordate con il sindacato, dimostra cinismo e assenza di responsabilità sociale da parte della committenza.

Giocare la concorrenza negli appalti delle attività accessorie e di piccola manutenzione solo sul costo del lavoro determina esclusivamente **l'abbattimento del reddito dei lavoratori e molto spesso anche della qualità del servizio**.

L'affidamento di una miriade di lotti al sistema dei grandi **consorzi nazionali, che successivamente sub affidano le attività, determina un'ulteriore riduzione del valore lungo la catena dell'appalto** e l'impoverimento del lavoro e della qualità del servizio.

Da anni lanciamo grida di allarme sul **ricorso massivo agli ammortizzatori sociali necessari per assorbire i ribassi d'asta eccessivi** con i quali le committenze decidono di affidare i lotti, probabilmente senza un'adeguata valutazione di congruità durante le procedure successive alla gara. Tutto ciò non fa che generare esuberanti di tipo esclusivamente economico laddove le attività esistono.

Ben presto **scadranno gli ammortizzatori sociali** ammessi dalla legge, considerando anche la proroga di 12 mesi concessa con gli ultimi provvedimenti.

La pervicacia con la quale il gruppo FS continua a gestire il settore degli appalti ferroviari attraverso l'estrema frammentazione dei lotti, produce aumento dei costi per la committenza legati al contenzioso diffuso e alla gestione complessiva del servizio, considerato anche il **controllo esasperato da parte delle competenze sugli operatori nei cantieri**, per i lavoratori determina invece insicurezza del posto di lavoro e mancanza di garanzia di tutele reddituali.

Il **sistema di penali** messo in campo dalle società del gruppo FS sembra mirato più a un risparmio dei costi che a un miglioramento della qualità effettiva delle pulizie di treni e stazioni. Tale scelta non fa che esasperare il clima già teso presente su tutti i cantieri.

Arrivati a questo punto, vista l'esperienza fallimentare del recente passato nei termini descritti qui sopra, riteniamo che l'unica soluzione possibile sia l'accorpamento dei lotti almeno a livello regionale,

FILT CGIL	Valeria Talevi	3485268380	mail: v.talevi@marche.cgil.it
FIT CISL	Roberto Ascani	3357559381	mail: roberto.ascani@cisl.it
UILTRASPORTI	Giorgio Andreani	3471081761	mail: marche@uiltrasporti.it



FILT
CGIL



Segreterie Regionali Marche

attraverso la nascita di **una stazione appaltante unica che permetterebbe economie di scala e sinergie di sistema, attraverso le quali garantire anche una migliore gestione del servizio per gli utenti.**

Riteniamo pertanto necessaria la convocazione di un incontro con le committenze per avviare un tavolo di confronto che costruisca le condizioni per andare nella direzione da noi auspicata, e a tal fine, visto che **fino ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta**, con la presente si proclama una prima azione di sciopero del settore degli appalti ferroviari per la regione Marche ai sensi della regolamentazione provvisoria in vigore.

Le scriventi, con la presente comunicano le norme tecniche per lo sciopero del 24 luglio 2019 per i lavoratori e le lavoratrici del settore degli appalti e delle attività di supporto al trasporto ferroviario, fermo restando lo svolgimento dei servizi minimi garantiti a carico del personale comandato entro 48 ore dall'inizio dello sciopero, come previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i.,

Addetti pulizia treni, stazioni, uffici e servizi accessori:

- turno a giornata: Primo Mezzo turno del Turno di lavoro
- per chi effettua mattino e notte: primo mezzo turno della mattina
- per chi effettua la notte 24/25: primo mezzo turno, massimo fino alle 24.00
- per chi effettua la notte 23/24: nessuna astensione

Personale viaggiante: ristorazione e pulizia a bordo treno: Primo mezzo turno del turno di lavoro

- Per i servizi con **riposo fuori residenza con partenza il giorno 24 luglio**, la prima metà del proprio turno di servizio si dovrà intendere tutta la prestazione di andata, per cui il lavoratore si potrà presentare al presidio di appartenenza o inviare comunicazione scritta al capo servizio, dichiarando la propria adesione allo sciopero. Il giorno 25 luglio il lavoratore si presenterà al presidio di appartenenza all'ora di presa servizio del viaggio di ritorno, e sarà a disposizione dell'azienda per lo stesso orario previsto dallo stesso viaggio di ritorno.
- Per i servizi **riposo fuori residenza con ritorno il giorno 24 luglio**, il lavoratore si può dichiarare scioperante all'orario di presa servizio, rientrando alla propria residenza fuori servizio.
- Per i servizi di **andata e ritorno nel giorno 24 luglio**, la prima metà del turno di lavoro, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà così intendersi: se il turno di servizio è di 12 ore, il lavoratore dovrà presentarsi al presidio di appartenenza all'orario di inizio turno o inviare comunicazione scritta allo stesso, dichiarando la propria adesione allo sciopero, decorse 6 ore (mezzo turno), si dovrà presentare al presidio di propria appartenenza e sarà a disposizione dell'azienda per essere impiegato nel servizio per le restanti ore fino allo scadere della 12^a ora.

FILT CGIL

Valeria Talevi

3485268380

mail: v.talevi@marche.cgil.it

FIT CISL

Roberto Ascani

3357559381

mail: roberto.ascani@cisl.it

UILTRASPORTI

Giorgio Andreani

3471081761

mail: marche@uiltrasporti.it



**FILT
CGIL**



Segreterie Regionali Marche

Durante l'astensione dal servizio saranno garantite le prestazioni indispensabili, ai sensi dell'art. 2 della regolamentazione provvisoria.

Distinti saluti

Filt Cgil

Fit Cisl

Uiltrasporti

V. Talevi - R. Ascani - G. Andreani

FILT CGIL
FIT CISL
UILTRASPORTI

Valeria Talevi 3485268380
Roberto Ascani 3357559381
Giorgio Andreani 3471081761

mail: v.talevi@marche.cgil.it
mail: roberto.ascani@cisl.it
mail: marche@uiltrasporti.it